

Un focus su villa Becker, gioiello architettonico abbandonato sulla collina di Torino

Costruita nel 1630 per Ludovico D'Agliè, dapprima villa San Germano, poi luogo di frivolezze e vanità

L'interesse per **villa Becker** è stato acceso da una casualità che ha risvegliato un “vecchio architetto” e quanto è scaturito da una breve indagine è destinato alla città di Torino, ai cittadini e a chi è stato per anni incaricato alla **salvaguardia storica** degli edifici, quando siano memorie della nostra storia.

Villa Becker, nota anche come **Villa Imperiali Becker** o **Villa San Germano**, è un edificio situato sulla collina torinese, in **strada del Righino 1**, in zona **val Salice**.

La villa risale al **XVII secolo**, conosciuta anche come **Villa dell'Oracolo**, o delle **Catacombe** ha una storia affascinante, nobile e molto coinvolgente. Edificio adibito al ritrovo per **feste e mondanità**, da **Filippo d'Agliè**, marchese di San Damiano, politico e letterario torinese del 600, fino a sir **William Friederik Becker**, ricco diplomatico americano amante dell'Italia del fascismo.

Con il tramonto della nobiltà e l'avvento della Repubblica, il mondano ruolo del villino, lentamente è decaduto, fino all'abbandono e alla dimenticanza. L'ultimo proprietario infatti, risulta il secondo marito di donna **Delphine** già vedova di **sir William Becker**, sposata nel **1935** dal **marchese Demetrio Imperiali di Villafranca**.

Villa Becker, inizialmente costruita in stile **Barocco**, tra il 1903 e 1911, fu ristrutturata **dall'architetto Piero Fenoglio**, con l'inserimento di molti particolari **stile Liberty**, e oggi si presenta come un documento di **tipologie dell'epoca** fuse con maestria, ma l'abbandono, il degrado, l'incendio, l'ignoranza del vandalismo e l'avanzare della vegetazione, non rendono merito alla storia della palazzina.

Ultimamente la villa, grazie alla sua posizione, alla sua storia, alle leggende di spiriti vaganti legati soprattutto al fatto di essere stata usata nel 2007 come azzecato set per il film horror di **Dario Argento “La Terza Madre”**, è obiettivo di arditi visitatori di luoghi abbandonati.

Per chi volesse raggiungere la villa, entrarci è possibile, ma la salita potrebbe risultare un po' impegnativa a causa della fitta vegetazione.

Responsabilità e destinatari del restauro

Oggi, villa Becker è da considerarsi un immobile in stato di abbandono, altresì, essa rimane un sito di **interesse storico e culturale** per la città di Torino, quindi, la responsabilità di restauro della villa e del parco, in teoria non sarebbe chiaramente definita e non ci sono informazioni su chi abbia il dovere o l'intenzione di restaurare Villa Imperiali Becker.

In pratica, la legge non ha una normativa specifica per definire le “**residenze di importanza storica abbandonate**”, ma si concentra sulla tutela del patrimonio culturale ed edilizio pubblico e privato con altre disposizioni legislative. Le strutture abbandonate, **indipendentemente dal loro valore storico**, possono essere oggetto di norme che riguardano: **occupazione abusiva, sicurezza, degrado e possibilità di recupero**.

È **quest'ultima voce** che potrebbe essere impugnata per un'altra serie di iniziative delle quali villa Becker avrebbe diritto per una nuova mondanità popolare, artistica, culturale, architettonica, **scrigno della memoria**, che potrebbe essere inserito in un programma di riutilizzo e valorizzazione di una Torino capace di preservare e tramandare la sua storia.

Opzioni di restauro e valorizzazione

Infatti, esistono diverse **iniziative e leggi regionali** che promuovono il recupero e la valorizzazione del patrimonio edilizio **abbandonato**, con l'obiettivo di rivitalizzare centri storici, ridurre il consumo di suolo e favorire lo sviluppo sostenibile.

Leggi regionali per il recupero degli edifici storici in Piemonte

In Piemonte, diverse leggi regionali mirano alla promozione del recupero e della valorizzazione degli edifici storici abbandonati. Tra queste, la **Legge Regionale 16/2018** e la legge che recepisce il **Decreto Salva Casa**. Inoltre, la Legge Regionale **56/1977** ("Tutela ed uso del suolo"), insieme a quelle che tutelano il **patrimonio culturale e paesaggistico**.

Provvedimenti che possono giocare un ruolo importante, laddove un progetto da elaborare insieme alla **facoltà di Architettura**, impiegando i fondi del **PNRR o di fondazioni interessate**, il recupero di villa Becker potrebbe risultare fattibile e propositiva sede di un futuro facile da costruire in un ambito talmente suggestivo.

Ultime notizie infatti lasciano trapelare che La Villa sia stata acquistata da una immobiliare, con intenzioni di restauro!

Infine, occuparmi di questo luogo abbandonato sulla collina, mi ha portato a indagare su altre residenze storiche che, fossero state in Francia, in Toscana o nel Lazio, oggi sarebbero meta turistica e non solo. **Villa Carpeneto** è una di loro, ma questa è un'altra storia...

testo Civico 20, foto da i viaggi di Golosulliver & Museo storico

© 2025 CIVICO20 NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 14/07/2025

Salvato in PDF in data: 28/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/torino/un-focus-su-villa-becker-gioiello-architettonico-abbandonato-sulla-collina-di-torino/14/07/2025/>